



ARCHIVIO DI STATO DI NOVARA

## **Brusati**

1349 - 1832, con carte dal 1309

# **Schema di corrispondenza con l'inventario originale di Carlo Francesco Frasconi**

Revisione complessiva di Davide Bruno De Franco  
(Novara, luglio 2022)

## Sommario

Introduzione al soggetto produttore .....	1
Introduzione al fondo archivistico .....	2
Guida alla lettura.....	3
Schema di corrispondenza con l'inventario di Carlo Francesco Frasconi .....	4

## Introduzione al soggetto produttore

La famiglia Brusati è attestata fra le più antiche e potenti stirpi dell'aristocrazia urbana di Novara a partire dal sec. XII. Fin da questo periodo i suoi esponenti ottennero cariche di massima responsabilità, sia in campo ecclesiastico sia civile della vita cittadina: furono consoli del Comune e consoli di giustizia, canonici delle due principali chiese urbane e vescovi di Novara. A partire dal XV secolo sono annoverati tra le famiglie nobili che avevano accesso al Decurionato della città, le cui cariche vennero ricoperte ereditariamente da membri della famiglia fino al sec. XVIII.

Dal 1415, con i figli di Bersano Brusati, la famiglia si divise in due rami, i Brusati di San Pietro Mosezzo e i Brusati di Morghengo, due località del medio Novarese in cui si concentravano i beni patrimoniali familiari. A metà Settecento alcuni esponenti militarono nelle armate sabaude: il conte Giuseppe fu capitano in un Reggimento di fucilieri, mentre Giulio Brusati divenne colonnello nel Reggimento Guardie del re di Sardegna. Il casato si estinse, però, alla fine del XVIII secolo.

Le vicende dei Brusati si intrecciarono con quelle della famiglia Bagliotti, documentata dal XIII secolo fra le maggiori di Novara. I suoi esponenti, esercenti la professione notarile, si ritrovano tra i reggitori del Comune. Fra i Bagliotti vi furono giureconsulti, fisici e canonici.

Inseriti nel XVI secolo all'interno del ceto decurionale, si imparentarono con le più influenti famiglie della nobiltà cittadina. Il conte Giacomo Camillo fu oratore per la città di Novara presso il senato di Milano a metà del XVII secolo, carica ricoperta dal nipote Giuseppe Maria e dal pronipote Giuseppe.

Nel 1680 i fratelli Camillo e Giuseppe acquistarono un edificio, attuale sede della Banca popolare di Novara, "suo et amicorum comodo" (come si legge dall'epigrafe collocata nel palazzo), venduto nel 1751 da Camillo e dall'abate Alberico, discendenti del decurione Giuseppe Bagliotti, ai fratelli don Luigi Maria e don Carlo Gaudenzio, figli minori del fu conte Marco Antonio Bellini, posti sotto la tutela della madre Giovanna Barbavara. Paolo Gaudenzio, figlio dell'oratore Giuseppe, acquistò il titolo di marchese di Maggiora, che si estinse col figlio Giacomo Camillo, morto nel 1804.

Celestina Camilla, unica figlia di Alberico, nel 1787, con decreto del Consiglio di giustizia di Novara, venne privata della tutela della madre, vedova Luigia Scotti, e posta sotto la

tutela del conte Giuseppe Brusati. Celestina divenne in seguito erede universale della contessa Ottavia Brusati, sorella ed erede di Giuseppe. Sposò nel 1790 Giuseppe Maria Benedetto Tornielli Brusati, nobile ampiamente inserito nel sistema degli onori sabauda; divenne intendente generale della Savoia nel 1816, gentiluomo di camera e viceré di Sardegna nel 1824, Grande di corona nel 1831, mentre fu insignito del gran cordone dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro nel 1832 e del collare dell'Ordine della Santissima Annunziata nel 1836.

## Introduzione al fondo archivistico

Livello di descrizione:        fondo  
Estremi cronologici:        1349 - 1852, con carte dal 1309  
Consistenza:                bb. 61

Nel 1797 il conte Benedetto Giuseppe Tornielli Brusati incaricò l'erudito e storico Carlo Francesco Frasconi di riordinare l'archivio familiare del conte Giuseppe Maria Brusati, che la moglie Celestina Bagliotti, ultima discendente di Alberico, aveva ricevuto in eredità. La contessa, orfana del padre, era stata educata da Ottavia Brusati, anch'ella ultima discendente ed erede del fratello Giuseppe Maria Brusati, che le destinò le sue sostanze nel 1794.

Grazie al matrimonio con Celestina, al conte Tornielli pervennero inoltre le carte della famiglia Bagliotti, che furono inserite da Frasconi nel sistema classificatorio del fondo Brusati. L'erudito novarese, a conclusione del riordino e secondo una prassi in voga al tempo, compilò un accurato inventario analitico, corredato da un albero genealogico e da una premessa contenente notizie sugli antenati.

Lo strumento era organizzato in un sistema formato da venti classi, in numeri romani, ognuna delle quali relativa alle materie individuate dall'ordinamento di Frasconi:

- I. Carte antiche
- II. Famiglia e feudo
- III. Controversie esposte per lettere d'appello
- IV. Beni
- V. Beni con ragioni d'acque unitamente alle liti sostenute per le medesime
- VI. Locazioni di beni
- VII. Censi, mutui, depositi
- VIII. Livelli
- IX. Parrocchia di S. giulio di Novara
- X. Benefici, chiericati, cappellanie
- XI. Quietanze d'ogni genere
- XII. Liste d'opera, mercanti e notai
- XIII. Lettere
- XIV. Carte spettanti a persone estere esposte per lettere d'alfabeto

- XV. Carte spettanti alla casa Bagliotti. Famiglia
- XVI. Bagliotti. Controversie esposte per ordine alfabetico
- XVII. Bagliotti. Beni
- XVIII. Bagliotti. Censi
- XIX. Tutela della damigella D. Celestina Elena Camilla Bagliotti del fu Alberigo
- XX. Libri mastri delle famiglie Brusati e Bagliotti

All'interno di ogni classe le carte furono descritte e numerate in ordine cronologico. Le stesse descrizioni vennero poi riportate nelle camicie dei fascicoli, inserite, a loro volta, in cartelle, formate da due piatti di cartone rivestiti di carta colorata, recanti il numero, il titolo della classe, gli estremi cronologici. Di queste cartelle se ne sono conservati solo tre esemplari nella classe II (Famiglia e feudo).

L'archivio è infine pervenuto all'Archivio di Stato di Novara a titolo di deposito dal Comune di Novara, cui appartiene, in data 1/3/1972. Le carte furono inizialmente sistemate in 90 buste, mentre le pergamene vennero estratte e inserite nelle prime quattro unità di conservazione.

Per ragioni di maggiore praticità, nel 2022 la documentazione è stata ricondizionata in 61 buste, rispettando l'ordine e la divisione delle classi.

## **Guida alla lettura**

Questo elenco costituisce uno schema di corrispondenza tra le carte condizionate in 61 buste e l'ordinamento di Frasconi, descritto nell'inventario originale. Le pergamene, per la maggior parte inserite nella classe "I. Carte antiche", e, in misura minore, nelle classi IX e X, sono state ricondizionate nelle prime 4 buste e descritte in un inventario a parte.

Lo schema propone, pertanto, per ogni busta il relativo numero e denominazione della classe, gli eventuali estremi cronologici, i numeri di fascicolo. Nel campo delle note sono stati richiamati i fascicoli non pervenuti e ulteriore documentazione non descritta da Frasconi.

Per la consultazione è sufficiente, una volta consultato l'inventario di Frasconi, richiedere il numero di busta corrispondente alla classe e al numero di fascicolo desiderato.

Esempio: Brusati, busta 1  
          Brusati, busta 10.

## Schema di corrispondenza con l'inventario di Carlo Francesco Frasconi

---

### Pergamene (conservate a parte)

---

Busta	Numero fascicolo	Classe	Oggetto	Estremi cronologici	Note
1	1 - 74	I	Carte antiche	1349 - 1479	Pergamene descritte in altro inventario. Mancano i numeri 1, 5, 63
2	75 - 153	I	Carte antiche	1481 - 1504	Pergamene descritte in altro inventario
3	154 - 192	I	Carte antiche	1620 - 1674	Pergamene descritte in altro inventario. Mancano i numeri, 169, 192-217, 220
4	193 - 216	IX - X	Parrocchia di S. Giulio di Novara (classe IX). Benefici, chiericati, cappellanie (classe X)	1309 - 1674	Pergamene descritte in altro inventario. Le pergamene 214-216 sono state usate da Frasconi come legatura

---

### Carte ordinate in buste

---

Busta	Numero fascicolo	Classe	Oggetto	Estremi cronologici	Note
5	1 - 34	II A	Famiglia e feudo	1499 - 1593	Carte condizionate nella cartella originale
6	35 - 65	II [B]	Famiglia e feudo	1600 - 1629	
7	66 - 81	II C	Famiglia e feudo	1630 - 1670	Carte condizionate nella cartella originale. Manca il numero 74

8	82 - 97	II D	Famiglia e feudo	1671 - 1790	Carte condizionate nella cartella originale. Mancano i numeri 92, 94
9	1 - 11	III	Controversie espone per lettere d'appello		Sant'Agata - Baldi
10	12 - 37	III	Controversie espone per lettere d'appello		Barba - Brusati
11	38 - 66	III	Controversie espone per lettere d'appello		Brusati - Cattaneo
12	67 - 87	III	Controversie espone per lettere d'appello		Cattedrale - Della Porta
13	88 - 98	III	Controversie espone per lettere d'appello		Della Porta - Fiorenza
14	99 - 113	III	Controversie espone per lettere d'appello		Fisco - Padri di S. Francesco
15	114 - 151	III	Controversie espone per lettere d'appello		Gagino - Morandi. Manca camicia originale fascicolo num. 191
16	152 - 170	III	Controversie espone per lettere d'appello		Nasi - Prellini/ Pralono
17	171 - 187	III	Controversie espone per lettere d'appello		Rafagno - Solari
18	188 - 212	III	Controversie espone per lettere d'appello		Sora - Zanotti
19	1 - 74	IV	Beni		
20	75 - 125	IV	Beni		
21	126 - 136	IV	Beni		
22	1 - 46	V	Beni con ragioni d'acque unitamente alle liti sostenute per le	1343 - 1649	Manca il numero 1

medesime

23	47 - 77	V	Beni con ragioni d'acque unitamente alle liti sostenute per le medesime	1650 - 1697	Mancano il numero 76. Il numero 77 si trova in cattivo stato di conservazione
24	78 - 100	V	Beni con ragioni d'acque unitamente alle liti sostenute per le medesime	1716 - 1759	Mancano i numeri 39 e 88. Manca camicia originale fascicolo num. 97
25	101 - 111	V	Beni con ragioni d'acque unitamente alle liti sostenute per le medesime	1762 - 1794	Manca camicia originale fascicolo num. 104
26	1 - 68	VI	Locazioni di beni	1509 - 1762	
27	1 - 67	VII	Censi. Mutui. Depositi	1498 - 1670	
28	68 - 89	VII	Censi. Mutui. Depositi	1671 - 1794	
29	1 - 18	VIII	Livelli	1502 - 1658	
30	1 - 29	IX	Parrocchia di S. Giulio di Novara	1265 - 1752	Mancano i numeri 1 e 9. I numeri 2-8 contengono pergamene descritte in altro inventario e conservate a parte nella busta 4
31	1 - 15	X	Beneficio della Santissima Annunziata o S. Maria Egiziaca nella Cattedrale	1521 - 1720	Mancano i documenti dei numeri 1 e 2. I numeri 11-12 contengono pergamene descritte in altro inventario e conservate a parte nella busta 4
31	1 - 15	X	Beneficio Chiericato di S. Giulio nella sua Chiesa in Novara	1334 - 1695	I numeri 1, 5, 12, 13, 14 contengono pergamene descritte in altro inventario e conservate a

parte nella busta 4

31	1 - 3	X	Beneficio di S. Giulio o detta Decollazione di S. Giovanni Battista nell'insigne Chiesa Collegiata di S. Gaudenzio	1600 - 1777	Manca il numero 2
31	1	X	Chiericato di S. Agabio al Baraggino in Corte di Novara	1561	
31	1 - 30	X	Beneficio di S. Martino, S. Maria della Neve e S. Maria Maddalena nella Chiesa parrocchiale di Morghengo	1511 - 1852	Mancano i numeri 4, 6-11, 13, 15, 18-21, 26, 28-29. I numeri 1, 3, 5 contengono pergamene descritte in altro inventario e conservate a parte nella busta 4
31	1 - 23	X	Beneficio Cappellania di S. Michele di S. Pietro Mosezzo e Chericato di S. Michele di Zotico	1518 - 1775	I numeri 1, 2, 14, 18 contengono pergamene descritte in altro inventario e conservate a parte nella busta 4
32	1 - 2	XI	Quietanze d'ogni genere	1549 - 1794	
	3	XI	Quietanze d'ogni genere	1527 - 1609	Mancante
33	4 - 5	XI	Quietanze d'ogni genere	1610 - 1699	
34	6 - 7	XI	Quietanze d'ogni genere	1700 - 1794	
35	8 - 18	XI	Quietanze d'ogni genere	1624 - 1794	Mancano i numeri 9-18



36	1	XII	Liste d'opera mercanti e notai	1502 - 1759	
37	2	XII	Liste d'opera mercanti e notai	1760 - 1794	
38	1	XIII	Lettere	1496 - 1609	
39	2	XIII	Lettere	1610 - 1629	
40	3	XIII	Lettere	1630 - 1639	
41	4	XIII	Lettere	1640 - 1649	
42	5	XIII	Lettere	1640 - 1649	
43	6	XIII	Lettere	1650 - 1699	
44	7	XIII	Lettere	1700 - 1794	
45	1 - 25	XIV	Carte spettanti a persone estere esposte per lettere d'alfabeto		Abbondio - Barba. Mancano i numeri 15 e 19
46	26 - 32	XIV	Carte spettanti a persone estere esposte per lettere d'alfabeto		Barba - Bulgaro
47	33 - 35	XIV	Carte spettanti a persone estere esposte per lettere d'alfabeto		Città di Novara. Manca il numero 34
	36 - 44	XIV	Carte spettanti a persone estere esposte per lettere d'alfabeto		Caccia Cabrino. Mancante
48	45 - 52	XIV	Carte spettanti a persone estere esposte per lettere d'alfabeto		Capitolo del Duomo - Ducato di Milano
49	53	XIV	Carte spettanti a persone estere esposte per lettere d'alfabeto		Della Porta - Fiocco

50	54 - 67	XIV	Carte spettanti a persone estere esposte per lettere d'alfabeto		Gabba - Ottolini. Manca il numero 67
51	68 - 76	XIV	Carte spettanti a persone estere esposte per lettere d'alfabeto		Convento di S. Paolo - Stangalino
52	77 - 86	XIV	Carte spettanti a persone estere esposte per lettere d'alfabeto		Tavola - Zelana
53	87 - 88	XIV	Carte spettanti a persone estere esposte per lettere d'alfabeto	1513 - 1686	Diversi
54	1 - 11	XV	Carte spettanti alla casa Bagliotti. Famiglia		
55	1 - 21	XVI	Bagliotti. Controversie esposte per ordine alfabetico		Agnesina - Gibellini. Manca camicia originale fascicolo num. 6
56	22 - 36	XVI	Bagliotti. Controversie esposte per ordine alfabetico		Grancini - Comunità di Veruno
57	1 - 18	XVII	Bagliotti. Beni	1550 - 1779	
	1 - 6	XVIII	Bagliotti. Censi	1651 - 1775	
58	1 - 8	XIX	Tutela della damigella D. Celestina Elena Camilla Bagliotti del fu Alberigo	1779 - 1785	
59	9 - 29	XIX	Tutela della damigella D. Celestina Elena Camilla Bagliotti del fu Alberigo	1786 - 1791	Nel numero 24 documentazione diversa rispetto a quella descritta nell'inventario di Frasconi. Si trova, inoltre, una miscellanea di altre carte non inventariate

60	30 - 31	XIX	Tutela della damigella D. Celestina Elena Camilla Bagliotti del fu Alberigo	1713 - 1790	
		XX	Libri mastri delle famiglie Brusati e Bagliotti		Mancante
61		Appendice	Carte varie, atti giudiziari, testamenti, vendite, mutui, libro dei raccolti, lettere, ricevute, benefici	1550 - 1832	